Rete da posta fissa calata in zona B dell’Amp Plemmirio: multa da 1.000 euro

Alle prime luci dell’alba, una motovedetta della Guardia Costiera di Siracusa ha intercettato una imbarcazione intenta a calare una rete da posta fissa, in zona B della riserva del Plemmirio. I militari hanno elevato una sanzione da mille euro per attività di pesca professionale.
La rete, di circa 150 metri e utilizzata illecitamente, è stata sequestrata. Contestata la violazione delle norme vigenti in materia di tutela ambientale della riserva marina.
Il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, capitano di vascello Sergio Lo Presti, ricorda che “all’interno dell’Amp Plemmirio è vietato l’esercizio della pesca sportiva non autorizzata”.

Due televisori rubati da un b&b di Noto, denunciato un 17enne

Un 17enne è stato denunciato a Noto per furto aggravato. Nonostante la giovane età, era già volto conosciuto dalle forze dell’ordine. Lo scorso 12 febbraio, una donna ha presentato in Commissariato la denuncia per un furto perpetrato nella sua abitazione, adibita a struttura ricettiva.
In particolare, la vittima ha raccontato che intorno alle 08.30 si era accorta che in due camere mancavano i televisori

installati alle pareti. Ignoti, forzando la porta finestra delle camere, se ne erano impossessati.
Le indagini di polizia giudiziaria – che si sono avvalse anche delle immagini estrapolate dall'impianto di video sorveglianza – hanno permesso agli investigatori di identificare l'autore del furto.

Viola divieto di avvicinamento alla casa della ex, arrestato e rimesso in libertà

Agenti delle Volanti di Siracusa, durante un servizio di controllo del territorio in via Santi Amato, hanno identificato un uomo di 42 anni che, dagli accertamenti è risultato destinatario del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla ex moglie.
Ma in quel momento l'uomo si trovava proprio nei pressi dell'abitazione della donna. Èi stato, quindi, sottoposto agli arresti per la violazione del provvedimento di cui era destinatario. L'Autorità Giudiziaria ha successivamente disposto che l'uomo fosse rimesso in libertà.

Orrore ad Augusta: ridotto in fin di vita da tre aguzzini, 56enne in rianimazione

Hanno sequestrato un 56enne. Lo hanno picchiato ripetutamente per farsi consegnare del denaro. Scene da Arancia Meccanica ad Augusta dove tre persone – due uomini ed una donna – sono state arrestate dai Carabinieri. Il trio era già noto alle forze dell'ordine. A comporlo un 39enne, una 38enne ed un 30enne, tutti augustani.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i tre da tempo vessavano la vittima con continue richieste di soldi che l'uomo non voleva e non poteva più soddisfare. All'ennesima richiesta, lo scorso sabato sera ed al successivo rifiuto, i tre lo hanno raggiunto in casa danneggiando parti dell'abitazione ed usando un ombrello e delle sedie trovate sul posto per aggredirlo.

Per costringerlo a dare loro il denaro, lo hanno successivamente caricato in macchina e portato a casa della ex moglie, distruggendo anche questa abitazione perché pure la donna si era rifiutata di consegnar loro del denaro.

La vicenda ha avuto ulteriore seguito per strada, in via Lavaggi, davanti ad un noto bar, dove alcuni avventori hanno chiamato i Carabinieri consentendo loro di arrestare gli aggressori e di richiedere l'intervento del 118 per la vittima.

L'uomo, ricoverato presso il locale ospedale, versa in prognosi riservata ed in pericolo di vita per le lesioni interne e l'emorragia celebrale riportate.

I tre aggressori sono stati arrestati e condotti in carcere a Cavadonna e Messina (Gazzi). Sono accusati di tentato omicidio e sequestro di persona a scopo di estorsione.

Pensionato si toglie la vita in casa, la tragedia a Carlentini: a dare l’allarme, i vicini

Ha deciso di farla finita puntandosi alla testa la pistola sportiva che deteneva in casa. Quando sono arrivati i soccorsi, allertati dai vicini allarmati per lo sparo, per il 71enne Antonio Calabrò non c’era più nulla da fare. La tragedia a Carlentini, nella mattinata. Il corpo del pensionato giaceva in camera da letto, nella sua abitazione di via dei Vespri.
Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Carlentini e del nucleo radiomobile di Augusta. Le ragioni del tragico gesto sono al vaglio degli investigatori.

Pesca di ricci vietata, due sub denunciati al Plemmirio dalla Polizia Provinciale

Due subacquei sono stati denunciati dalla Polizia Provinciale di Siracusa. Sono stati sorpresi dagli agenti mentre erano intenti a catturare ricci di mare, al Plemmirio. A sollecitare l’intervento della polizia locale è stato il personale di videosorveglianza dell’Area Marina Protetta.

Si tratta di attività di pesca vietata, in atto nella zona “B” della riserva, nei pressi dei varchi 11 e 12 (via Vasco de Gama). Gli uomini della Polizia Provinciale hanno identificato i due e sequestrato l’attrezzatura utilizzata. Circa 80 esemplari di ricci di mare, ancora vivi, sono stati rigettati in mare.

Siracusa.Crack e cocaina,sequestro di droga in via Santi Amato

Ancora un sequestro di droga nel capoluogo. Nell’ambito dell’attività di contrasto alle principali piazze di spaccio, gli uomini delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato in via Santi Amato 22 dosi di crack e 6 di cocaina. Nel medesimo scenario operativo, gli uomini guidati dalla dirigente Guarino, hanno controllato, sempre in Via Santi Amato, un giovane di 21 anni e, dopo averlo sottoposto a perquisizione personale, lo hanno denunciato per possesso illegale di forbici disassemblabili con lame affilate e seghettate di circa 15 centimetri.

Continue botte e

minacce,madre esasperata chiede aiuto ai carabinieri:scatta l’arresto

Continue percosse, minacce, richieste di denaro per comprare la droga. Una donna è stata a lungo vittima di comportamenti esasperanti da parte del figlio, un giovane già noto alla giustizia. La donna, ormai disperata e in un difficile stato emotivo ha chiesto aiuto ai carabinieri. I militari hanno raccolto la denuncia della vittima nei locali appositamente allestiti nell’ambito del progetto “una stanza tutta per sè”, con personale appositamente formato. Infine, i carabinieri della Tenenza di Floridia hanno arrestato il giovane, in flagranza.

A nulla era servito il divieto di avvicinamento alla vittima. Il figlio continuava ugualmente a raggiungerla a casa per chiederle ancora soldi. Terrorizzata, la donna ha chiamato i carabinieri che sono intervenuti proprio mentre l’aggressione era in corso.

Siracusa. Non si ferma all’Alt della polizia, inseguimento in viale Ermocrate: denunciato

E’ durato pochi minuti l’inseguimento nel cuore della città scaturito dal mancato rispetto, da parte di un 21enne,

dell’Alt della polizia, in servizio di controllo la scorsa notte.

Quando gli agenti delle Volanti hanno notato, in piazza Pantheon, il giovane alla guida di una Fiat Panda, hanno deciso di sottoporlo a controllo. Il giovane, tuttavia, è fuggito. Durante l’inseguimento, altre pattuglie si sono unite ai colleghi, bloccando infine il 21enne nei pressi di viale Ermocrate. Senza patente, il giovane è subito apparso in condizioni di alterazione psico-fisica, sotto l’effetto di stupefacenti. Scattata la perquisizione, la polizia ha rinvenuto una modica quantità di marijuana, compatibile con l’uso personale. Il giovane è stato denunciato anche per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e sanzionato per possesso di droga, oltre a non essersi fermato all’Alt.

Colpo al tesoretto del Clan Nardo: confiscati beni per oltre 2 milioni di euro

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa, su disposizione della Corte d’Appello di Catania, hanno dato esecuzione alla confisca di beni riconducibili a un elemento di spicco del clan “Nardo” a seguito di sentenza di condanna emessa contro il sodalizio mafioso lentinese.
Oggetto della confisca, beni immobili e conti correnti per un valore di oltre due milioni di euro ritenuti provento di attività illecite poste in essere nel tempo, in nome e per conto del gruppo mafioso.
Il provvedimento di confisca giunge al termine dei tre gradi di giudizio di una complessa indagine patrimoniale svolta dai

Carabinieri del Nucleo Investigativo all’indomani delle operazioni denominate “Morsa” e “Morsa 2”, che, tra il 2005 ed il 2009, fecero luce sulle innumerevoli attività illecite del clan “Nardo” deferendo all’Autorità Giudiziaria 39 soggetti per gravi violazioni di legge che andavano dall’associazione mafiosa alle estorsioni fino al traffico di armi e stupefacenti.
Oltre il denaro disponibile su tre distinti conti correnti bancari, circa 65.000 euro, da oggi l’Agenzia per i beni confiscati alla mafia gestirà 4 unità immobiliari di pregio e due grandi autorimesse che compongono il patrimonio immobiliare oggetto della confisca.